

Danza

«Frilli Troupe», altra idea di gravità. Poi arriva Trisha Brown

● **FRILLI TROUPE** spettacolo per movimento di Lucia Latour e Gloria Mujica Organizzazione del suono Luigi Ceccarelli, Luca Spagnolelli, Visivo Elen Green, Bruno Magno, Costum Roberti, Lezzi, Danzino Carla Bertusi, Gloria Mujica, Olimpia Scardi, Emanuela Serra, Alessandra Sini, Monica Taroni, Andrea Seminare (attore) Dal 14 al 20 giugno (ore 21.30 al Teatro Cricco) «Spazzerò» (Via Galvani - Testaccio)

Il futuro con un'altra idea di gravità. La sostituzione del concetto di misura dello spazio conoscibile all'idea di spazio nuovo in uno spazio ancora sconosciuto. La conformazione ergonomica della macchina del corpo. Il cambiamento mentale/emotivo di corpo in trasformazione sono il materiale creativo e il percorso immaginativo di «Frilli Troupe». La storia di fiaba che rassicura, infonde speranza nel futuro e per dare emozioni costruttive e vitali, contro quelle distruttive e allentanti mentre ci si avventura



Bertusi, Serra, Sini in «Frilli Troupe»

nel capovolgimento delle condizioni dinamiche (muoversi con la testa al contrario). La parodia di uno stato spaziale immaginario è necessaria quando sono inaccessibili all'immaginazione le nuove scoperte tecnologiche. Il suono è un materiale creativo coesistente all'immagine e al movimento che viene manipolato per, utilizzato dalla, sincronizzato con l'azione teatrale, nel concetto di stato. La struttura dello spettacolo è costituita da tre stati (Tableaux, illustrazioni) stupore, paura, allegria, che individuano tre momenti necessari al processo labirintico, situazioni episodiche («Simplément étonnant»), piccole storie di personaggi («Elastic man») particolari avvenimenti («Et range»), tracciano percorsi e collegamenti tra uno stato e l'altro il movimento come il suono, vengono organizzati in situazioni molto definite nella loro composizione teatrale, altre lasciate all'elaborazione dal vivo, alcuni momenti

Teatro

«L'uomo dal fiore in bocca». «Uomini, e stranieri»

● **L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA** di Luigi Pirandello. Monologo di Harold Pinter. Regia di Alberto Di Stasio, con Alberto Di Stasio e Gianni Caruso. TEATRO UCCELLIERA di Villa Borghese lunedì 16 giugno

Il testo di Pirandello è del 1923, quello di Pinter, mai rappresentato in Italia, è del 1973. «Sono due solitudini a confronto — spiega Di Stasio — anche se i due autori sono diversissimi nello stile e nel modo di vedere la vita». L'uomo dal fiore in bocca è stato sempre rappresentato da interpreti maturi, avanti negli anni, come se dovessero guardare soltanto chi è allo scoglio finali della vita. Sono dell'avviso che può essere interpretato anche a 30 anni, quanti ne ho io, perché la solitudine che esprime ha quel senso di vuoto che non rientra in una data precisa»

● **LUNARIA** di Vincenzo Consolo. Regia di Daniela Ardini. Interpreti: Carla Benedetti, Mauro Caruso, Sabina Guzzanti, Danilo Nigrelli, Mario Patané, Nestor Saied, Maria Toccacelli, Alfredo Traversa. TEATRO SALA UMBERTO 18 e 19 giugno

Vincenzo Consolo ha vinto con questo testo il Premio Pirandello 1985. A metterlo in scena è la Cooperativa Quarta Espressione, composta esclusivamente da attori e regista diplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Con questo allestimento, patrocinato dall'Istituto del Dramma Italiano, la cooperativa inizia un'attività di produzione di spettacoli particolarmente attenta alla drammaturgia contemporanea italiana.

● **UOMINI, E STRANIERI** del laboratorio teatrale Cmc AULA MAGNA del Rettorato Università degli Studi «La Sapienza» giovedì 19 giugno



di 19 giugno.

Nell'ambito dell'iniziativa «Per una cultura di pace», questo spettacolo nasce dagli incontri che il Laboratorio teatrale ha avuto con alcune comunità di stranieri che vivono a Roma in particolare quella etiope, filippina e capoverdiana. Il testo e la messinscena sono stati curati da Lamberto Carozzi, Ivana Conte, Pasquale Marino, Rafe Hazza, Hernani Moreira

● **SEMINARIO PER ATTORI** «Ricerca sulle potenzialità latenti» condotto da Vittorio Caprioli all'Argostudio dal 17 giugno (Via Natale del Grande, 27). Iscrizioni e informazioni tutti i giorni presso l'Argostudio tel. 5898111.



NELLE FOTO: a sinistra Mohamed Adem in una scena di «Uomini, e stranieri»; sopra Alberto Di Stasio e Gianni Caruso in «L'uomo dal fiore in bocca»

RockPopJazz

Joe Cocker, intensa soul music. «Cccp Fedeli Alla Linea»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto. Sta conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-

Arte

Philippe Garel, il nero e le fiere e belle negre

● **Philippe Garel** — Galleria dell'Arca, via Albert 25; fino al 20 giugno, ore 17/20.

In una conversazione allo studio, che fa da presentazione di questa bellissima mostra di dipinti, disegni e gouaches di Philippe Garel, un bretone nato nel 1945 a Trébeurden e che espone qualche volta in Italia portato dalla galleria Forni, a chi gli chiede perché usi così largamente e intensamente il nero, il pittore risponde: «Perché sono convinto della potenza dell'oscurità».

Risalire dalle profondità del nero alla luce della coscienza della concretezza brutale del mondo, anche contro l'ideologia, fu la rivoluzione moderna del Caravaggio. Infinito è il dominio dell'oscurità sul mondo e sull'uomo; ma nulla c'è di più attraente e stupefacente che l'affiorare nell'oscurità della forma incerta o prepotente di un oggetto o di un corpo.

Garel è pittore di grande talento e conosce bene questo segreto momento o sa ben «usare» l'oscurità con la luce, contenere le cose della vita all'ombra. È drammatico, accorato, dolcissimo. Qui, in grandi dipinti e in piccoli gouaches, ha dei ritratti di donne avvolte in grandi vesti, molto fiere e dominatrici con delle teste degne degli antichi scultori nigeriani. Ma non sono da meno certe natiche morte con dei piccoli oggetti perduti in grandissimi spazi: immagini di vite sospese e fragili. Sono anni che Garel dipinge donne negre: queste figure hanno la fragranza e l'astanza che avevano le donne arabe di Delacroix o quelle bibliche di Poussin. Che egli ami l'ombra ma sia un cacciatore di oggetti lo dimostra la



Joe Cocker domani in concerto allo Stadio Flaminio

Libri

Esseri di remote galassie sono piombati in un parco romano!

● **INCONTRI** — Alcuni appuntamenti con la poesia che ci hanno accompagnato dall'inizio dell'anno stanno per chiudere il loro ciclo. È il caso di «Progetto scrittura materialistica» che nel pomeriggio di oggi, alle 17.30 al Teatro dell'Orologio (via dei Filippini, 17/A) con Paolo Volponi, Renato Fucini, Remondi e Capogrossi, si accomia dai suoi affezzionati per incontrarsi dopo l'estate, il 27 settembre. Sarà fra poco il caso di «Attori in scena», la serie di incontri curata da Raffaele Spera al teatro «Il Cenacolo», dove dal 13 gennaio, ogni lunedì, si sono succeduti decine di poeti che hanno letto loro testi o hanno introdotto opere di altri poeti. Lunedì 16, in via Cavour 108, ore 17.30, appuntamento: Francesco Muzio presenterà Carla Vasio e Anna Malfa era, che seguendo il copione, leggeranno poi le loro poesie e parleranno di sé.

● **IN LIBRERIA** — Mondadori che, come vi ho detto la volta scorsa, ha lanciato una nuova collana di fantascienza, «Altri Mondi», torna su questo genere con un romanzo di Luca D'Ermo che non ha niente a che fare con Alfred Bester, James Tiptree, Isaac Asimov (gli autori dei primi tre titoli di «Altri Mondi»). Ma pure Luca D'Ermo con Partranno (pp. 457, L. 22.000) ha scritto un romanzo di «moralità» che si svolge a Roma, come il marziano di Flauto. Misteriosi esseri piombano da remote galassie in un

Musica

È tempo di Festival: dal Circeo a Viterbo e a Villa Medici

● **STADIO FLAMINIO** — Giovedì 19 alle ore 21.30, concerto del John Scofield Group. L'iniziativa è del club Alexandplatz. Scofield è un eccellente chitarrista la cui carriera musicale è indelebilitamente segnata dall'esperienza nel gruppo di Miles Davis. Con il grande trombettista è stato tre anni facendo tournée e incidendo diversi Lp. Scofield si era messo in luce negli anni 70 come chitarrista della Cobhan/Duke Band e lavorando poi con Gary

Burton e con Charlie Mingus. Numerose in quegli anni le sue performance come solista in album delle più diverse tendenze, dal pop alla fusion. Recentemente ha inciso con Dr. John, Bennie Wallace, Gil Evans, ed è membro del nuovo quintetto post-Weather Report di Zawinul. A Roma si presenta per la prima volta come leader del quartetto (che sta promuovendo) l'album «Still Warm» comprendente Mark Cohen alle tastiere, Jerry Grainger al basso, Ricky Sebastian alla batteria.

● **BIG MAMA** (vicolo S. Francesco a Ripa, 8) — Ieri e oggi (ore 21.30) ultimi due appuntamenti con il blues di Roberto Ciotti e la sua band. Domani concerto degli «Anthem», giovane formazione new-rock romana.

● **SAINT LOUIS MUSIC CITY** — Stasera grande e lunga festa per chiudere in allegria la stagione del club. Oltre alla musica di Marco Boccitto si esibirà la «Sunrise Orchestra», band di dieci elementi con Alberto Corvini, prima tromba della orchestra Rai.

● **ALFELLINI** (via Francesco Carletti, 5) — Prosegue «Cantare in italiano» di Edoardo De Angelis. Mercoledì 18 appuntamento con Maurizio Berteola di Modena, come credito un album da lui composto per i Nomadi, titolo «Narcauli» ed altre storie.

Cinema

NUOVA MUSICA AL TEATRO BELLI

● **NUOVA MUSICA AL TEATRO BELLI** — La scuola popolare di musica Donna Olimpia dà stasera un secondo concerto contemporaneo. Saranno con direzione di Adriano Melchiorre, saranno esecutori: Franco Rendine, Francesco Penni, Enrico Cacci, Paolo Rotoli, Mauro Bortolotti e Luciano Berio. Il gruppo impegnato nelle esecuzioni è composto da Annalisa Spadolini, Stefani Viri, Antonella Cesari, Luigi Sini, Cristina Cimaglia, Paolo Ravaglia, Massimiliano Lopez, Barbara Lazotti e Patrizia Radice. Alle 21 — Teatro Belli — in piazza S. Apollonia (Trastevere).

● **PRIMAVERA MUSICALE A SANTA SABINA** — Si è avvia nella bella Basilica la XVIII Primavera musicale di Roma. Hanno suonato i pianisti Jorg Demus e Alessandro Drago; lunedì (21.15) c'è il recital del pianista Stefano Mancuso, alle prese con Mozart (Variazioni K.265 e Sonata K.331) e Beethoven (Sonata op. 57, «Appassionata»). Mercoledì suona il «Duos» (violoncello e pianoforte) Aldo D'Amico e Fausto Zadra, impegnato in due Sonate di Beethoven (op.

Gravità

«Uomini, e stranieri»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto. Sta conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-

Gravità

«Uomini, e stranieri»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto. Sta conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-

Gravità

«Uomini, e stranieri»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto. Sta conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-

Gravità

«Uomini, e stranieri»

● **Domani alle 21.30** allo stadio Flaminio, Joe Cocker in concerto. Sta conoscendo una seconda giovinezza, Joe Cocker, internazionalmente riconosciuto come uno dei più grandi interpreti di soul music, si era affermato alla fine degli anni Sessanta con la memorabile partecipazione al festival di Woodstock, di cui rimane indimenticabile la sua versione del brano dei Beatles «With a little help from my friends». Si distinse per la sua voce nera, «sporca», maturata da un consumo eccessivo di alcool e sigarette e l'eccezionale intensità di Muddy Waters, Ray Charles. Accantonato per un po' dalle mode e dalle sue crisi personali, sta incontrando, appunto, un rilancio alla grande. Non c'è dubbio che vi abbia contribuito anche il brano inserito nella colonna sonora del film «Nove settimane e mezzo», quel «You can leave your hat on» che sembra piacere molto anche ai giovanissimi, segno evidente che il soul non conosce limiti di età

● **Giovedì 19** al Teatro Esposito (via Nomentana Nuova, 11) i Cccp-Fedeli Alla Linea in concerto. Organizzato da Coop. La Ginestra. Odissea Vega, Uonna club e 20.30 Dalla epica filosofica tra le province americane, l'Emilia, arrivano i Cccp, un gruppo punk melodico, ipnotico, dal suono scarno ma senza le durezze del hardcore punk, e dai testi lucidi e terribili il cui bersaglio preferito è l'imbacillato mondo, in tutte le sue forme. I loro spettacoli dal vivo sono probabilmente quanto di meglio possa offrire la musica in Italia, un amalgama di canzoni, teatro, strip tease allucinatorio, bandiere rosse. I Cccp, che hanno appena pubblicato il loro primo album «Affinità e divergenza tra il compagno Togliatti e noi», sono: Giovanni Ferretti, Massimo Zamboni, Umberto Negri, Danilo Fatur, Antonella Giudici.

● **Il Blitz**, un centro sociale (via Rumi, 45) ospiterà domani, a partire dalle ore 15 fino alle 23, i concerti di un gruppo rock di Roma. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica all'annosa questione della carenza di spazi per i gruppi musicali e per le attività culturali dei giovani in genere. Il Blitz è uno dei quattro o cinque centri sociali che a Roma lavorano in questo senso, occu-